
#Sport

2016

occasione per crescere

Percorsi sportivi-educativi per
la crescita, il benessere e l'inclusione

Bando congiunto
Fondazione Cariplo e Regione Lombardia
Anno 2016



fondazione
cariplo



Regione
Lombardia

INDICE

TESTO DEL BANDO	3
A. Premesse.....	3
B. Obiettivi del bando.....	3
C. Linee guida.....	3
D. Criteri di valutazione.....	4
E. Progetti non ammissibili.....	5
F. Budget.....	5
G. Regime di aiuto (Regolamento UE “De Minimis”).....	5
GUIDA ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI	6
1. Come presentare un progetto sul bando “Lo Sport: un’occasione per crescere insieme”	6
2. Informazioni.....	6
3. Procedura di selezione e valutazione dei progetti.....	6
4. Rendicontazione dei progetti.....	7
5. Soggetti ammissibili al contributo.....	7
6. Progetti in partenariato.....	8
7. Documenti necessari per presentare il progetto.....	9
8. Descrizione del progetto.....	10
9. Piano economico dettagliato del progetto.....	11
10. Decadenza e revoca del contributo.....	12
11. Timeline.....	13
12. Responsabile del procedimento e referenti.....	13
13. Informativa sul trattamento dei dati personali.....	13

TESTO DEL BANDO

A. Premesse

Lo sport è considerato un elemento centrale nella crescita delle persone, sia perché rappresenta un fattore di prevenzione e promozione del benessere psico-fisico e un elemento essenziale di corretti stili di vita, sia perché contribuisce a sperimentare in modo diretto valori ritenuti importanti soprattutto nelle fasi di sviluppo dei bambini e dei ragazzi: rispetto degli altri e delle regole, autodisciplina, abitudine alla fatica e all'impegno, cooperazione all'interno della squadra, accettazione della sconfitta, capacità di gestire le difficoltà e i problemi. Lo sport, inoltre, permette di superare le differenze, siano esse linguistiche, religiose, culturali, sociali e di creare contesti in cui può essere favorito il dialogo e l'accoglienza.

A fronte delle potenzialità insite nello sport si riscontrano però criticità che non permettono di massimizzarne le capacità formative, educative, inclusive:

- il difficile accesso alla pratica sportiva di alcune fasce di popolazione, si pensi ai bambini con disabilità, a quelli che vivono in famiglie in situazioni di difficoltà o in famiglie che non danno importanza allo sport e al movimento;
- la "distanza culturale" tra ambito sportivo ed ambito educativo che faticano a trovare momenti di unione e di condivisione, per cui spesso lo sport viene visto principalmente come momento ludico e non come un tassello della crescita complessiva di bambini e ragazzi.

B. Obiettivi del bando

Attraverso il presente Bando, Regione Lombardia e Fondazione Cariplo intendono sostenere sul territorio lombardo la realizzazione di progetti sviluppati all'interno di una collaborazione tra le organizzazioni non profit del mondo sportivo e quelle afferenti al mondo educativo, formativo e sociale che siano in grado, da un lato di ricomprendere a pieno titolo lo sport nei percorsi di crescita e, dall'altro, di massimizzare le capacità dello sport di veicolare contenuti educativi. Tali interventi dovranno essere rivolti a:

- bambini e giovani di età compresa tra i 6 e i 19 anni (laddove il progetto preveda il coinvolgimento delle scuole del secondo ciclo e di giovani frequentanti percorsi di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia, potranno beneficiare degli interventi anche studenti di età superiore);
- bambini e giovani con disabilità di età compresa tra i 6 e i 25 anni.

I progetti dovranno essere finalizzati al perseguimento di almeno uno dei seguenti obiettivi:

- a) avvicinare bambini e adolescenti alla pratica sportiva di base e contrastare il fenomeno del drop out sportivo nell'ambito di un percorso formativo-educativo finalizzato alla loro crescita personale e all'adozione di stili di vita attivi permanenti attraverso la diffusione della cultura del movimento e dello sport;
- b) promuovere lo sport come strumento di inclusione e integrazione sociale, di superamento del disagio e di promozione del benessere psico-fisico personale.

C. Linee guida

Partenariato minimo

Le richieste di contributo dovranno essere presentate da un partenariato minimo di due soggetti, che abbiano sede legale o operativa in Lombardia, e che comprenda almeno:

1. Un ente non profit in rappresentanza del mondo sportivo, individuato fra:

- un'Associazione o una Società sportiva dilettantistica senza scopo di lucro iscritta al Registro del CONI Lombardia e/o alla sezione parallela del CIP ed affiliata a Federazioni sportive nazionali, Federazioni sportive paralimpiche, Discipline sportive associate, Enti di promozione sportiva
- oppure*

- un Comitato/Delegazione regionale di una Federazione Sportiva Nazionale
- oppure*

- una Disciplina Sportiva Associata
- oppure*

- un Ente di Promozione Sportiva
- oppure*

- il Comitato regionale del CONI
- oppure*

- il Comitato regionale del CIP

2. un ente pubblico o un'organizzazione privata non profit che abbia finalità formative e/o socio-educative.

Saranno ammessi alla fase di valutazione di merito esclusivamente i progetti presentati da partenariati in cui siano presenti almeno un soggetto sportivo fra quelli in elenco al punto 1. e un ente pubblico o un'organizzazione privata non profit come dettagliato al punto 2.

Gli enti dovranno prevedere nel proprio statuto una regolamentazione che nel suo complesso escluda lo scopo di lucro secondo quanto previsto nel paragrafo 5 della sezione "Guida alla presentazione dei progetti".

Le organizzazioni potranno definire autonomamente

i ruoli del partenariato (capofila o partner), purché sia chiaro il coinvolgimento di ciascuna in termini organizzativi, economici e di realizzazione dell'intervento.

La formalizzazione della relazione fra i soggetti ai fini della realizzazione congiunta del progetto dovrà avvenire attraverso uno specifico "Accordo di partenariato", sottoscritto dai Rappresentanti legali di tutti i soggetti aderenti (cfr. paragrafo 6c della sezione "Guida alla presentazione dei progetti").

Soggetti non ammissibili

Soggetti che non siano in possesso dei requisiti di ammissibilità stabiliti nel paragrafo 5 "Soggetti ammissibili a contributo" della sezione "Guida alla presentazione dei progetti".

Progetti ammissibili

Per essere considerati ammissibili alla valutazione, i progetti dovranno:

- rispettare i requisiti formali previsti dalla "Guida alla presentazione dei progetti" e pervenire nei termini stabiliti dalla medesima Guida (8 settembre 2016);
- prevedere attività che si realizzino integralmente nel territorio lombardo;
- avere come obiettivi almeno uno di quelli indicati alle lettere a e b del paragrafo B Obiettivi del bando;
- avere inizio entro 30 giorni dal provvedimento di approvazione della graduatoria e termine entro dicembre 2017;
- avere una durata non inferiore a 10 mesi;
- prevedere come destinatari bambini e giovani di età compresa tra i 6 e i 19 anni (laddove il progetto preveda il coinvolgimento delle scuole del secondo ciclo e di giovani frequentanti percorsi di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia, potranno beneficiare degli interventi anche studenti di età superiore) e bambini e giovani con disabilità di età compresa tra i 6 e i 25 anni;

Per quanto riguarda il piano economico:

- potranno essere imputate nei costi solo le spese connesse all'avvio delle attività previste nel progetto, purché siano sostenute dai beneficiari (capofila e partner) successivamente alla data di avvio del progetto indicata in fase di presentazione, e in ogni caso successive alla data di pubblicazione del bando sul BURL, e fino alla data di conclusione del progetto comunicata in fase di domanda;
- non saranno ammesse le spese per investimenti ammortizzabili (acquisto, manutenzione e ristrutturazione immobili,...);
- nella definizione dei costi dovranno essere rispettati i seguenti vincoli:
 - acquisto di materiale tecnico e sportivo (da ricondurre alla voce di spesa A8 della Tabella indicata al paragrafo 9 della "Guida alla presentazione dei progetti") nel limite del 25% del costo totale;

- personale dipendente già in forza al partenariato non superiore al 25% del costo totale;
- spese correnti (da ricondurre alla voce di spesa A9) non superiori al 5% del costo totale.
- potrà essere richiesto un contributo fino ad un massimo del 60% del costo totale e comunque non inferiore a 15.000 euro e non superiore a 60.000 euro (il costo minimo di progetto dovrà quindi ammontare a 25.000 euro).

Si sottolinea che laddove in sede di valutazione alcuni costi ipotizzati verranno considerati non ammissibili o non coerenti rispetto al piano d'attività previsto o eccessivi, il contributo assegnabile verrà ricalcolato riducendo o eliminando tali costi e nel rispetto dei vincoli percentuali di cui al precedente capoverso.

D. Criteri di valutazione

I progetti ammissibili verranno valutati secondo i criteri di valutazione puntali e i relativi punteggi riportati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente bando.

Nella redazione dei progetti occorrerà aver cura in particolar modo dei seguenti aspetti:

- 1) dimostrazione di un adeguato grado di conoscenza del contesto in cui si interviene, in particolare per quanto riguarda le attività già esistenti e l'inquadramento della situazione di partenza (indicazione quantitativa dei minori che attualmente praticano le attività sportive promosse dai membri del partenariato);
- 2) intervento realizzato su un territorio ben individuato su cui le organizzazioni coinvolte hanno già lavorato in passato (radicamento territoriale);
- 3) indicazione delle eventuali attività realizzate in passato connesse al progetto presentato, evidenziando in particolare i risultati ottenuti e/o le debolezze riscontrate;
- 4) presentazione di un piano di intervento coerente con gli obiettivi del bando e chiaro in tutte le sue componenti (modalità di intervento, tempi, ruoli dei soggetti e risorse) rispetto al raggiungimento degli obiettivi di progetto;
- 5) identificazione dei risultati previsti in termini qualitativi e quantitativi e creazione di modelli e buone pratiche replicabili;
- 6) esplicitazione del valore aggiunto del partenariato che deve tradursi in una reale integrazione delle competenze e delle attività delle singole organizzazioni coinvolte;
- 7) illustrazione chiara di strumenti e modalità per il coinvolgimento e la partecipazione all'attività sportiva dei minori e dei giovani precedentemente non coinvolti;
- 8) promozione della funzione sociale dello sport, anche attraverso la formazione di allenatori/istruttori e/o il coinvolgimento di figure educative;

9) capacità di creare maggiore integrazione tra il percorso formativo/educativo e l'attività sportiva quale opportunità di crescita complessiva e sviluppo della persona;

10) predisposizione di un piano economico coerente con la proposta progettuale, con voci di spesa adeguate e dettagliate, chiaro rispetto alla suddivisione delle spese e dei contributi in capo ai singoli partner, anche con riferimento alle diverse fonti di finanziamento.

Saranno considerati altresì elementi premianti:

1. creazione, al di là del partenariato minimo, di reti più ampie che coinvolgano altri soggetti del territorio, costruendo sinergie tra le diverse associazioni sportive presenti;

2. un piano d'azione ed un piano economico che sia espressione di un riparto bilanciato in termini di attività e relativo valore economico, con particolare riguardo alla funzione sportiva e a quella sociale;

3. coinvolgimento delle famiglie nella condivisione dei valori e nell'impegno diretto all'interno delle attività previste nel progetto.

E. Progetti non ammissibili

Oltre ai progetti che non rispettino i requisiti formali previsti dalle linee guida (par. Partenariato minimo, par. Progetti ammissibili), non verranno considerati ammissibili gli interventi:

- che si limitano a potenziare l'attività motoria curriculare scolastica;
- che si limitano a chiedere un sostegno per l'attività sportiva ordinaria;
- che fanno riferimento a singole manifestazioni ed eventi sportivi;
- che rappresentano la riproposizione di interventi già finanziati a valere sul bando "Lo sport: un'occasione per crescere insieme – Edizione 2015", senza adeguata indicazione degli elementi di novità e ampliamento (ad esempio in termini di destinatari, di territorio di riferimento, di azioni) rispetto all'esperienza in corso e dei risultati raggiunti, nel rispetto delle peculiarità del Bando "Edizione 2016".

F. Budget

Il budget del bando ammonta a 1.600.000 euro, di cui 50% a carico di Regione Lombardia e 50% a carico di Fondazione Cariplo.

G. Regime di aiuto (Regolamento UE "De Minimis")

I contributi oggetto del bando congiunto saranno concessi, per la parte di cofinanziamento regionale, nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 352/1

del 24 dicembre 2013, ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti "de minimis"), 5 (cumulo) e 6 (controllo), applicabile solo per i potenziali beneficiari che svolgano attività economica.

La concessione delle agevolazioni finanziarie previste dal presente Bando non è rivolta:

- ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013

- alle imprese in difficoltà secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18 del Reg. UE 651/2014.

In caso di svolgimento di attività economica, le agevolazioni non saranno erogate ad imprese che non rispettano, in sede di pagamento, il requisito della sede legale o unità operativa sul territorio regionale.

I soggetti richiedenti che svolgono attività economica devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:

- attestano di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento (UE);

- informano su eventuali aiuti de minimis, ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti;

- attestano di non essere impresa in difficoltà secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18 del Reg. UE 651/2014.

Le attività di istruttoria e controllo ai fini del rispetto del citato regolamento 1407/2013 a valere sul bando saranno svolte direttamente da Regione Lombardia.

GUIDA ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

1. Come presentare un progetto sul bando “Lo Sport: un’occasione per crescere insieme”

I soggetti che intendono presentare una richiesta di contributo devono:

- collegarsi al sito www.fondazionecariplo.it e accedere all’area riservata (Login);
- registrarsi secondo la procedura illustrata (a meno che non si disponga già di un username e di una password validi per Fondazione Cariplo);
- compilare integralmente l’**Anagrafica organizzazione**, corredandola di tutti gli allegati richiesti (a tale proposito si veda il paragrafo 7 “Documenti necessari per presentare il progetto”);
- selezionare il bando di riferimento e compilare il **Modulo progetto on line** (Progetto, Piano economico) corredandolo degli allegati richiesti;
- inviare esclusivamente on line il Modulo progetto a partire dal 21 giugno 2016 ed entro la scadenza dell’8 settembre 2016, ore 17.00.

In caso di smarrimento di username o password si suggerisce di contattare il servizio Help Desk, scrivendo a helpdesk@fondazionecariplo.it o telefonando al numero verde 800.416.300 attivo dal lunedì al venerdì negli orari 10.00-13.00 e 14.30-17.30.

2. Informazioni

Per informazioni è possibile scrivere alla casella di posta bandosport@fondazionecariplo.it. Si raccomanda a tal proposito di utilizzare per le comunicazioni esclusivamente la posta elettronica.

3. Procedura di selezione e valutazione dei progetti

La procedura di selezione dei progetti presentati sul bando si articola in due fasi: la prima fase (selezione) riguarda l’ammissibilità formale della proposta; la seconda fase (valutazione), a cui accedono esclusivamente le proposte risultate ammissibili, è incentrata sull’analisi di merito dei singoli progetti.

Rispetto ai criteri di ammissibilità formale sono considerate inammissibili, quindi escluse automaticamente dalla successiva fase di valutazione, le proposte:

- presentate da un soggetto che non può essere destinatario di un contributo (si veda il paragrafo 5 “Soggetti ammissibili al contributo”);
- presentate da un partenariato in cui non siano presenti almeno un soggetto sportivo fra quelli in elenco al punto 1. del par. Partenariato minimo del bando e un ente pubblico o un’organizzazione privata non profit come dettagliato nel punto 2 del par. Partenariato minimo del bando;

c) presentate da un capofila che non rispetta i requisiti di ammissibilità specificati nel par. 5 della Guida;

d) **incomplete**, vale a dire inoltrate con modulistica non integralmente compilata o sprovvista di uno o più allegati indicati al paragrafo 7 (“Documenti necessari per presentare il progetto”);

e) **incoerenti** con le linee guida e i requisiti previsti dal bando;

f) **presentate in ritardo** rispetto alla scadenza prevista dal bando. Per la scadenza, fanno fede la data e l’ora di inoltro elettronico del Modulo progetto e della documentazione allegata che devono essere trasmessi entro e non oltre le ore 17.00 dell’8 settembre 2016.

Si specifica che l’inammissibilità di un membro del partenariato non implica l’inammissibilità formale del progetto laddove, anche venendo meno uno o più soggetti, vengano comunque rispettati i vincoli indicati nel par. Partenariato minimo del bando.

Il processo di valutazione consiste in un’analisi di merito dei progetti, incentrata sia sui contenuti (qualità e chiarezza dell’esposizione, coerenza e rilevanza degli obiettivi e dell’ambito di intervento, adeguatezza delle strategie, significatività dei risultati attesi e congruità dell’organizzazione o del partenariato rispetto alla tipologia di progetto presentato), sia sulla sostenibilità economico-finanziaria dei singoli progetti.

È costituita una specifica Commissione Paritetica composta da rappresentanti di Regione Lombardia e Fondazione Cariplo per l’istruttoria formale delle proposte presentate, la loro valutazione di merito e per la successiva gestione degli adempimenti connessi alla erogazione dei contributi per le progettualità idonee.

Sulla base della graduatoria definita in esito al processo di valutazione e compatibilmente alla disponibilità finanziaria stanziata per il presente Bando, Regione Lombardia e il Consiglio di Amministrazione di Fondazione Cariplo individueranno entro il 31 dicembre 2016 i progetti cui assegnare un contributo.

Si precisa che saranno ammessi a contributo esclusivamente i progetti che in applicazione dei criteri di valutazione dettagliati nell’Allegato 1 avranno ricevuto una valutazione pari o superiore a 55 punti su 100.

Al termine dell’intero processo, l’elenco dei progetti ammessi a contributo, l’elenco dei progetti ammissibili ma non finanziabili e l’elenco dei progetti non ammissibili saranno approvati e pubblicati sul

BURL e sui siti di Regione Lombardia e Fondazione Cariplo.

Gli esiti della istruttoria verranno inoltre comunicati, con lettera congiunta di Regione Lombardia e Fondazione Cariplo, al Rappresentante legale del soggetto richiedente.

4. Rendicontazione dei progetti

Per quanto riguarda le regole sulla rendicontazione dei progetti, si farà riferimento alle procedure previste dalla Guida alla rendicontazione di Fondazione Cariplo (disponibile su www.fondazionecariplo.it). Sui siti di Regione Lombardia e Fondazione Cariplo sarà inoltre disponibile un documento di supporto con la sintesi delle principali regole rendicontative del presente bando.

In deroga alle regole generali previste dal sopra citato documento alcuni aspetti vengono disciplinati come segue:

- **avvio del progetto:** i progetti dovranno essere avviati entro 30 giorni dal provvedimento di approvazione della graduatoria e terminare entro il 31 dicembre 2017;

- **rendicontazione:**

- saranno riconosciute le spese relative alle attività progettuali, ricomprese nel piano economico, purché siano sostenute dai beneficiari (capofila e partner) successivamente alla data di avvio del progetto indicata in fase di presentazione, e in ogni caso successive alla data di pubblicazione del bando sul BURL, e fino alla data di conclusione del progetto comunicata in fase di domanda;

- non è ammessa l'autocertificazione delle spese, né dei pagamenti;

- saranno considerati validi esclusivamente i pagamenti ai fornitori effettuati dal capofila e dai soggetti partner che hanno sottoscritto l'accordo, per il tramite di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (L.136/2010, art.3, comma 1 e 3 e successive modificazioni). Non sono pertanto accettati pagamenti in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore. Il giustificativo di spesa riportante la dicitura "quietanzato" o "pagato" ancorché apposta direttamente dal fornitore, con proprio timbro e firma, non è considerato un dimostrativo di pagamento valido;

- non sono ammesse forme di autofatturazione di alcun genere, né la fatturazione incrociata fra i membri del partenariato;

- non è possibile rendicontare spese che siano già state oggetto di altri contributi pubblici o per le quali è stata presentata domanda di contributo pubblico, con particolare riferimento alle spese relative ai progetti finanziati a valere sul bando "Lo sport: un'occasione per crescere insieme - Edizione 2015";

- **ridefinizioni:** sono ammessi solo spostamenti di budget fra le voci di spesa del piano economico, fino al raggiungimento del limite previsto dalla "Guida alla rendicontazione" (15% dei costi totali);

- **pagamenti:** l'erogazione del contributo in favore del Soggetto beneficiario avverrà con le seguenti modalità:

- l'anticipazione dovrà essere espressamente richiesta da parte del capofila entro due mesi dall'approvazione della graduatoria, previo invio degli adempimenti preliminari (accettazione disciplinare, comunicazione di avvio del progetto, dichiarazione sui tempi e sulla copertura finanziaria) e sarà erogata entro 30 giorni dalla richiesta per un importo pari al 20% del contributo assegnato;

- acconto intermedio **dovrà essere richiesto entro il 31 luglio 2017** mediante presentazione di uno stato avanzamento lavori dal Soggetto beneficiario. Entro tale data il partenariato dovrà avere sostenuto almeno il 50% dei costi approvati; nel caso in cui non venga rendicontata tale percentuale di spesa, il contributo complessivo potrà essere ridotto in proporzione allo stato avanzamento lavori del primo acconto (ad esempio: se il partenariato rendiconta a luglio 2017 il 40% dei costi approvati, potrebbe ottenere a fronte della rendicontazione finale non più del 90% del contributo, in quanto il 10% risulterebbe già decurtato in sede di acconto). L'acconto intermedio sarà erogato, previa verifica della documentazione prodotta, entro 60 giorni dalla ricezione della richiesta formale di acconto intermedio, fatte salve sospensioni dei termini in caso di richiesta di integrazioni;

- la documentazione di rendicontazione relativa alla chiusura del progetto dovrà pervenire al massimo entro 90 giorni dalla data di conclusione del progetto prevista; il saldo finale verrà erogato solo a fronte della verifica dell'ultima rendicontazione e nel rispetto di quanto previsto dalla *Guida alla Rendicontazione* (cap. 3, par. 3.8);

- **importi erogabili:** al presente bando non si applica la soglia minima prevista al paragrafo 2.5 della Guida alla Rendicontazione di Fondazione Cariplo;

- **controlli:** Regione Lombardia e Fondazione Cariplo si riservano il diritto di verificare, anche autonomamente, in conformità con le proprie regole di procedimento, attraverso specifici controlli presso la sede del soggetto beneficiario e nei luoghi in cui si svolge l'iniziativa progettuale, lo svolgimento delle azioni previste, la conformità delle dichiarazioni rese e dei giustificativi di spesa presentati in sede di rendicontazione.

5. Soggetti ammissibili al contributo

1. Regole di ammissibilità

Le regole di ammissibilità si applicano a tutti i soggetti che richiedono un contributo e quindi,

nel caso di progetti in partenariato, sia ai soggetti capofila sia ai soggetti partner (per la definizione di partenariato si veda il paragrafo 6 "Progetti in partenariato").

I soggetti che si candidano a presentare una richiesta sul presente bando in qualità di capofila e di partner dovranno avere sede legale o operativa in Lombardia.

Ai fini della verifica dell'ammissibilità degli enti richiedenti di natura privata viene in particolare valutato lo statuto (si veda il successivo paragrafo 7, "Documenti necessari per presentare il progetto"). L'assenza dello scopo di lucro deve risultare dalla presenza, nello statuto, di una regolamentazione che, nel suo complesso:

- a) vieti la distribuzione, diretta e indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve in favore di amministratori, soci, partecipanti, lavoratori o collaboratori;
- b) disponga la destinazione di utili e avanzi di gestione allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio;
- c) preveda in caso di scioglimento la destinazione dell'eventuale attivo risultante dalla liquidazione a fini di pubblica utilità, ivi compresa la finalità sportiva, o ad altre organizzazioni prive di scopo di lucro.

Qualora lo Statuto non rispetti quanto di sopra delineato non sarà possibile procedere ad adeguamenti statutari e l'ente verrà considerato non ammissibile.

Si ritiene che non perseguano finalità di lucro:

- le organizzazioni iscritte ai registri regionali del volontariato;
- le organizzazioni iscritte all'albo nazionale delle ONG;
- le organizzazioni iscritte al registro delle ONLUS.

II. Regole di non ammissibilità

Sono esclusi dal contributo:

- gli enti e le organizzazioni non formalmente costituiti con atto regolarmente registrato;
- i partiti politici;
- le organizzazioni sindacali o di patronato;
- le associazioni di categoria;
- i soggetti che svolgono propaganda politica direttamente o indirettamente per influenzare il procedimento legislativo e le campagne elettorali;
- i soggetti che mirano a limitare la libertà e la dignità dei cittadini o a promuovere ogni forma di discriminazione;
- le persone fisiche;
- enti o soggetti aventi scopo di lucro.

Sono inoltre esclusi i soggetti che siano stati:

- condannati per illecito sportivo da CONI e Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportiva di appartenenza nei tre anni precedenti la pubblicazione del presente avviso;
- condannati da CONI e Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportiva di appartenenza per l'uso di sostanze dopanti nei cinque anni precedenti la pubblicazione del presente avviso;
- sanzionati da CONI e Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportiva di appartenenza, nei cinque anni precedenti la pubblicazione del presente avviso, con la squalifica, inibizione o radiazione ovvero con la sospensione, anche in via cautelare, prevista dal Codice di comportamento sportivo del CONI.

Si specifica che in applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 non potrà essere concesso alcun aiuto in regime de minimis qualora il nuovo aiuto comporti il superamento del massimale de minimis, stabilito in euro 200.000,00 nel triennio composto dall'esercizio finanziario in corso e dai due esercizi precedenti.

6. Progetti in partenariato

Per progetto in partenariato, si intende un intervento realizzato congiuntamente da un soggetto "capofila" e da uno o più soggetti "partner".

6.a) Capofila

Il ruolo di capofila può essere rivestito da un soggetto che:

- risulta ammissibile al contributo (a tale proposito, si veda il precedente paragrafo 5 "Soggetti ammissibili al contributo");
- apporta al progetto costi/oneri e proventi/ricavi (uscite e entrate);
- si candida a divenire destinatario finale di una quota del contributo complessivamente richiesto per il progetto;
- esercita un'attività necessaria e qualificante per l'attuazione del progetto;
- assume il coordinamento dei vari interventi e attività ed è titolare di poteri di rappresentanza dei partner;
- è l'interlocutore ufficiale di Regione Lombardia e Fondazione Cariplo in ordine ad ogni tipo di comunicazione e richiesta di verifica/controllo che si renderanno necessari nel procedimento amministrativo legato al progetto relativo al presente bando;
- supervisiona la rendicontazione delle spese sostenute dai partner;
- riceve le quote di contributo erogate complessivamente per il progetto da Regione Lombardia e Fondazione Cariplo ed è responsabile del corretto trasferimento delle somme di

pertinenza ai singoli partner, e documenterà in sede di rendicontazione finale per la quota relativa all'acconto intermedio ed eventualmente a fronte di specifica richiesta per la quota relativa al saldo finale;

- garantisce la conservazione del carattere di erogazioni liberali per le somme trasferite ai partner a titolo di quota parte del contributo di spettanza.

6.b) Partner

Per partner deve intendersi un soggetto che:

- risulta ammissibile al contributo (a tale proposito, si veda il precedente paragrafo 5 "Soggetti ammissibili al contributo");
- apporta al progetto costi/oneri e proventi/ricavi (uscite e entrate);
- si candida a divenire destinatario di una quota del contributo complessivamente richiesto per il progetto.

6.c) Accordo di partenariato

La formalizzazione della relazione che intercorre fra i soggetti partner ai fini della realizzazione congiunta di un progetto deve avvenire attraverso uno specifico "accordo di partenariato", cioè un documento sottoscritto dai Rappresentanti legali (o loro delegati) dell'ente capofila e di tutti i partner, volto a precisare tutti i seguenti elementi:

- l'ambito, l'oggetto e la durata dell'accordo;
- gli impegni, anche di carattere finanziario ed economico, rispettivamente assunti dal capofila e da ogni singolo partner (costi direttamente sostenuti nell'ambito del progetto, quota parte di competenza dell'eventuale contributo, ecc.);
- i ruoli assegnati ai componenti dell'accordo.

L'ente capofila è responsabile della presentazione formale del progetto e dell'invio di tutta la documentazione necessaria.

Pertanto, in fase di presentazione del progetto, oltre ai propri documenti e ai documenti di progetto, il capofila dovrà allegare:

- lettera accompagnatoria a firma del Rappresentante legale di ciascun partner (le lettere si generano selezionando il comando "Crea lettera accompagnatoria" presente nella sezione "Allegati" del Modulo progetto);
- accordo di partenariato stipulato tra i partner di progetto;
- i documenti sull'organizzazione indicati nel paragrafo 7.

Per tutti i soggetti sono considerati utili in sede di valutazione, anche se facoltativi, i seguenti documenti:

- eventuali lettere di sostegno al progetto;
- materiali informativi sui soggetti richiedenti, quali bilancio sociale, rapporto annuale, bollettino periodico, pubblicazioni e articoli che illustrino i progetti, le

attività e/o le iniziative organizzate (se tali documenti sono presenti sul sito web dell'organizzazione, si suggerisce di limitarsi a indicarne il link).

7. Documenti necessari per presentare il progetto

Ai fini della partecipazione al bando, il soggetto proponente deve compilare on line il Modulo progetto e il Piano economico e allegare in formato elettronico alla modulistica integralmente compilata i documenti segnalati nella tabella che segue.

DOCUMENTI RELATIVI AL SOGGETTO CAPOFILA E AI SOGGETTI PARTNER (i documenti relativi al soggetto capofila dovranno essere allegati on line nella sezione "Anagrafica organizzazione", mentre quelli riguardanti i partner nella sezione "Allegati Modulo di progetto")
Statuto vigente regolarmente registrato (solo per enti di natura privata)
Bilancio consuntivo approvato dell'ultimo esercizio con nota integrativa e relazione sulla gestione se presenti (solo per enti di natura privata) ⁽¹⁾
DOCUMENTI SUL PROGETTO (da allegare on line al Modulo progetto)
Lettera accompagnatoria a firma del Rappresentante legale ⁽²⁾
Relazione descrittiva dettagliata del progetto
Piano economico dettagliato del progetto, come da indicazioni del paragrafo 9
Accordo di partenariato tra il capofila e il/i partner
Copia carta di identità del rappresentante legale dei soggetti coinvolti (capofila e partner)
Dichiarazioni sostitutive per la concessione di aiuti in «de minimis» di tutti i membri del partenariato ⁽³⁾
Documenti relativi ai partner (statuto e ultimo bilancio consuntivo approvato - solo per enti di natura privata)

⁽¹⁾ Nel caso di soggetti non tenuti per statuto o per legge a redigere un bilancio, è indispensabile la presentazione di un rendiconto gestionale, volto a evidenziare le entrate e le uscite con riferimento ai dati consuntivi dell'ultimo esercizio. Si segnala inoltre l'opportunità di predisporre i documenti contabili conformemente alle "Linee guida e prospetti di bilancio per gli enti non profit" emanate dall'Agenzia del Terzo Settore.

⁽²⁾ La lettera accompagnatoria si genera selezionando il comando "Crea lettera accompagnatoria" presente

nella sezione "Allegati" del Modulo progetto. La lettera accompagnatoria (una per ogni partner di progetto) deve essere stampata su carta intestata, firmata dal Rappresentante legale del soggetto su entrambe le pagine e poi allegata al Modulo progetto. In alternativa il Rappresentante Legale può sottoscrivere la lettera accompagnatoria con firma elettronica ai sensi del D.Lgs. 235/2010 o digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005.

Alla lettera accompagnatoria dovrà essere applicata marca da bollo da 16,00 euro ai sensi del DPR 642 del 26 ottobre 1972, il cui valore dovrà essere automaticamente adeguato alle eventuali successive disposizioni di legge. Sono esenti dal pagamento del bollo i seguenti soggetti: Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e associazioni, nonché comunità montane; federazioni sportive ed enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI; ONLUS e associazioni di volontariato iscritte nei registri istituiti da Regione Lombardia.

⁽³⁾ Le dichiarazioni sostitutive dovranno essere rese in conformità a quanto previsto dal paragrafo G Regime di aiuto (Regolamento UE "De Minimis") utilizzando la modulistica approvata dalla Conferenza Stato-Regioni con nota tecnica A al documento 14/077/CR08/C3, scaricabile dai siti web di Regione Lombardia e Fondazione Cariplo unitamente alle istruzioni per la compilazione.

A tal proposito, si ricorda ai potenziali beneficiari che svolgono attività economica, che ai sensi dell'art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Si segnala altresì che per i potenziali beneficiari che svolgono attività economica, gli aiuti «de minimis» concessi possono essere cumulati con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati,

per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.

Qualora la documentazione sia sprovvista di statuto, lettera accompagnatoria del capofila, generata dal sistema e firmata, relazione dettagliata, piano economico di dettaglio e accordo di partenariato il progetto verrà considerato incompleto e in quanto tale non ammesso alla successiva fase di valutazione di merito. Eventuali altre mancanze potranno essere sanate entro 10 giorni dall'invio di specifica richiesta di integrazioni.

8. Descrizione del progetto

Si propone un breve schema per la redazione della Descrizione dettagliata del progetto. Si tratta, di una traccia da adattare alle esigenze specifiche, e rappresenta un'integrazione rispetto a quanto indicato sinteticamente nel Modulo progetto. La descrizione sarà articolata nei seguenti punti:

I. Contesto progettuale

(Ambito dell'intervento)

In questa sezione devono essere illustrate le condizioni del contesto nelle quali si inserisce il progetto; esplicitate le cause del problema che si intende affrontare, gli elementi di criticità del territorio ma anche i suoi punti di forza e, più in generale, le risorse locali che possono essere mobilitate per contribuire alla riuscita dell'iniziativa. Si segnala l'importanza di:

- inquadrare la situazione di partenza e in particolare di fornire l'indicazione quantitativa dei minori che attualmente praticano le attività sportive promosse dai membri del partenariato;
- indicare le eventuali attività realizzate in passato connesse al progetto presentato, evidenziando in particolare i risultati ottenuti e/o le debolezze riscontrate.

Le informazioni prodotte possono essere il risultato di un'attività di ricerca diretta o derivare dalla raccolta di documentazione di terzi, ovvero possono rappresentare il frutto dell'esperienza concreta dell'organizzazione.

II. Obiettivi del progetto

(Cambiamento perseguito)

In questa sezione vanno illustrate le finalità che l'intervento intende perseguire, i soggetti interessati dal cambiamento previsto, i tempi in cui il cambiamento è atteso.

III. Strategia d'intervento

(Modalità d'intervento e azioni progettuali)

Questa sezione è dedicata all'illustrazione degli aspetti più operativi del progetto e delle attività in cui si articola l'intervento.

Per ciascuna attività dovranno essere fornite le seguenti informazioni:

- i. soggetti coinvolti (in qualità di capofila, partner);
- ii. risorse (umane, materiali, economiche) necessarie;
- iii. tempi di realizzazione;
- iv. soggetti beneficiari;
- v. risultati attesi;
- vi. criteri di valutazione degli esiti.

IV. Informazioni sull'organizzazione e sui partner

Il soggetto presenta dati e informazioni sulle attività svolte e, in particolare, sull'esperienza maturata nel settore in cui si colloca il progetto, utili a dimostrare che:

- il soggetto, sia per esperienza che per dimensioni operative, è in grado di realizzare e gestire il progetto;
- il progetto è coerente con la filosofia, la missione del soggetto e le attività precedentemente svolte.

Le informazioni in questione vengono fornite sia per il capofila sia per ciascun partner coinvolto nel progetto.

9. Piano economico dettagliato del progetto

I dati del Piano economico inseriti on line nel Modulo progetto sono di natura sintetica e pertanto necessitano di essere esposti in modo più articolato. Tale funzione è affidata a un documento obbligatorio, da allegare on line al Modulo progetto e denominato "Piano economico dettagliato" che, in particolare, fornisce chiarimenti sugli importi attribuiti alle

single voci di spesa e sulla quantificazione delle fonti di finanziamento e sulla ripartizione delle quote di costo e di ricavo tra i membri del partenariato. Si sottolinea che il **"Piano economico dettagliato" del progetto non può consistere nella semplice copia (o "esportazione") del Piano economico contenuto nel Modulo progetto on line perché in tal caso la richiesta di contributo sarebbe considerata incompleta e quindi non ammissibile alla fase di valutazione.**

Nel Piano economico dettagliato è pertanto necessario:

- **esporre i costi complessivi**, dettagliando il più possibile tutte le spese associate al progetto e specificando i criteri attraverso i quali si è arrivati alla definizione di ogni singola voce di spesa prevista;
- **illustrare il piano per la copertura delle spese**, distinguendo tra le somme già disponibili o sicuramente stanziati e le risorse finalizzate alla realizzazione del progetto per le quali non esista ancora la disponibilità certa;
- indicare la suddivisione delle quote di costo e di ricavo in capo ai membri del partenariato.

I soggetti devono indicare, unitamente alle informazioni di dettaglio, anche il codice della singola voce di spesa imputata nel Piano economico del Modulo progetto, secondo la tabella riprodotta di seguito.

I costi imputati nel piano economico potranno essere comprensivi dell'IVA solo se e nella misura in cui la

Tabella dei codici (ammessi per questo Bando) per la compilazione del Piano economico dettagliato

COSTI / ONERI ¹	
Cod.	Voce di spesa
A5	Personale strutturato
A6	Personale non strutturato
A7	Prestazioni professionali di terzi
A8	Materiali di consumo
A9	Spese correnti
A10	Altre spese gestionali

RICAVI / PROVENTI	
Cod.	Fonte di finanziamento
B1	Risorse finanziarie proprie
B2	Prestiti da banca e altri soggetti
B3	Proventi da attività del progetto
B4	Contributi e finanziamenti (senza obbligo di rimborso) da soggetti pubblici e privati
B5	Fondazione Cariplo Regione Lombardia

Si ricorda che ai sensi del presente bando non sono ammissibili le voci

A1 – Acquisto di immobili, A2 – Ristrutturazione, manutenzione e restauro di immobili e A4 – Altre spese per investimenti ammortizzabili.

stessa rappresenti un costo per i beneficiari (c.d. IVA non detraibile).

Per quanto riguarda le informazioni di dettaglio collegate ai Costi/oneri se, a titolo di esempio, il Piano economico del Modulo progetto indica l'importo di 10.000 euro alla voce "Personale non strutturato (A6)", il Piano economico dettagliato completa tale informazione precisando il numero, il costo (criteri di calcolo inclusi), l'impegno (in termini di ore o giorni/risorsa) e la qualifica delle figure professionali coinvolte (personale tecnico o amministrativo; risorse junior o senior).

Per quanto riguarda, invece, le informazioni di dettaglio collegate ai Ricavi/proventi, per ciascuna delle fonti di finanziamento l'organizzazione dovrà attenersi ai seguenti criteri:

• **Risorse finanziarie proprie (B1)**

Occorre precisare se le risorse finanziarie in questione, apportate al progetto sia dal capofila che dai soggetti partner, sono già disponibili (cassa e/o conto corrente) o lo diverranno grazie a flussi finanziari positivi generati da operazioni quali cessione di crediti, vendita di immobili, vendita di titoli. Va inoltre indicato se fra le risorse finanziarie proprie sono ricompresi utili o ricavi non ancora maturati (in conto esercizi futuri).

• **Prestiti da banca e altri soggetti (B2)**

Le informazioni da riportare nel Piano economico dettagliato sono l'ammontare del finanziamento richiesto all'operatore bancario e la forma tecnica del finanziamento (fido, mutuo, etc.).

• **Proventi da attività del progetto (B3)**

È richiesto che vengano forniti dettagli sulla natura e sulla tipologia di tali proventi.

• **Contributi e finanziamenti (senza obbligo di rimborso) da soggetti pubblici e privati (B4)**

Se il finanziamento non è stato ancora acquisito, occorre specificare le modalità con cui verrà attivata la raccolta fondi (eventualmente allegando un piano di fund raising).

Se il finanziamento è stato già acquisito, occorre allegare copia del contratto di finanziamento (convenzione o atto equivalente) o del provvedimento di assegnazione, nel caso di finanziamenti pubblici. Si ricorda, in proposito, che il cofinanziamento garantito da un altro soggetto può essere incluso fra i ricavi/proventi del progetto a condizione che gli interventi per i quali viene chiesto il contributo e quelli cofinanziati dal soggetto in questione risultino coincidenti, sotto il profilo dell'oggetto, delle metodologie adoperate, delle risorse umane e tecnico-organizzative impiegate, dei tempi e delle modalità di attuazione.

• **Fondazione Cariplo – Regione Lombardia (B5)**

In questa voce andrà indicata la quota di contributo richiesta a Fondazione Cariplo e Regione Lombardia.

10. Decadenza e revoca del contributo

I competenti organi di Regione Lombardia e Fondazione Cariplo provvederanno a dichiarare la decadenza del contributo concesso nei seguenti casi:

- rilascio di dichiarazioni mendaci;
- mancata realizzazione dell'iniziativa;
- gravi inadempimenti agli obblighi posti a carico del beneficiario;
- mancata presentazione della documentazione di rendicontazione entro i termini stabiliti;
- non veridicità della documentazione prodotta in fase di rendicontazione;
- mancata esibizione, in fase di eventuale controllo, degli originali dei documenti di spesa prodotti in fase di rendicontazione e della documentazione attestante il pagamento delle spese rendicontate;
- il beneficiario non consenta il regolare svolgimento delle procedure di controllo;
- assenza assoluta di spesa;
- mancato rispetto dei requisiti per la concessione degli aiuti in de minimis, applicabile solo per i potenziali beneficiari che svolgano attività economica e limitatamente alla quota di contributo regionale.

Qualora progetti presentati da enti formalmente ammissibili in base ai requisiti del paragrafo 5, risultassero controllati da soggetti non ammissibili, i contributi eventualmente concessi non potranno comunque essere erogati e i competenti organi di Regione Lombardia e Fondazione Cariplo provvederanno a dichiarare la revoca del contributo.

Qualora la dichiarazione di decadenza o di revoca avvenga in data successiva all'erogazione del contributo, il beneficiario dovrà restituire l'importo percepito, maggiorato degli interessi legali calcolati dalla data di erogazione e sino alla data di restituzione.

11. Timeline

21 giugno 2016	Apertura Presentazione domande
8 settembre 2016	Chiusura Presentazione domande
Entro 31 dicembre 2016	Pubblicazione graduatorie di merito ed elenco dei soggetti esclusi
A partire dalla pubblicazione dell'avviso ed entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria	Avvio del progetto
Entro 2 mesi dall'approvazione della graduatoria	Presentazione di richiesta di anticipazione, unitamente alla comunicazione di avvio progetto
Entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta di anticipazione	Erogazione della quota di anticipazione pari al 20% del contributo concesso)
Entro il 31 luglio 2017	Presentazione di domanda per liquidazione acconto intermedio
Entro 60 giorni dalla ricezione della richiesta di acconto intermedio	Erogazione della quota di contributo relativa all'acconto intermedio
Entro il 31 dicembre 2017	Conclusione progetti
Entro 90 giorni dalla data di fine progetto	Presentazione della domanda di saldo finale
Entro 6 mesi dalla ricezione della richiesta di saldo finale	Erogazione della quota di contributo relativa al saldo finale

12. Responsabile del procedimento e referenti

Responsabile del procedimento di cui al presente bando e delle procedure ad esso conseguenti è il dirigente pro-tempore della Struttura Sostegno e Promozione del Sistema sportivo della Direzione Generale Sport e Politiche per Giovani – Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano.

I referenti per Fondazione Cariplo sono il Direttore pro-tempore Area Servizi alla Persona, e – limitatamente all'istruttoria amministrativa della rendicontazione - il Direttore pro-tempore Area Gestione Erogazioni.

13. Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art.13 del d.lgs. 30.06.2003 n.196, titolari del trattamento dei dati sono:

- Fondazione Cariplo;
- Regione Lombardia.

Responsabili del trattamento dei dati sono:

- per Fondazione Cariplo: il Direttore Generale;
- per la Regione Lombardia: Direttore Generale della Direzione Generale Sport e Politiche per i Giovani, Responsabile del procedimento.

Ai fini dell'erogazione dei contributi previsti dal presente bando, i dati devono essere forniti obbligatoriamente. Il mancato conferimento

comporta la decadenza/perdita del diritto al beneficio.

I dati acquisiti saranno trattati con modalità manuale e informatica e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Si informa, inoltre, che gli interessati possono esercitare i diritti previsti dai commi 1, 3 e 4 dell'art. 7 del D.lgs. n. 196/2003, tra i quali figurano:

- il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano;
- l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione dei dati;
- la cancellazione, la trasformazione in forma anonima dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti e successivamente trattati;
- il diritto all'attestazione che le operazioni suddette sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi nonché il diritto di opporsi per motivi legittimi al trattamento di dati personali, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta e di opporsi al trattamento di dati personali ai fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta, etc...

ALLEGATO 1 – CRITERI DI VALUTAZIONE

CRITERIO 1: ANALISI DEL CONTESTO - OBIETTIVI		Peso attribuito: 30%
Sotto-criteri	Punteggio attribuibile	Peso attribuito
1a	Adeguatezza grado di conoscenza del contesto in cui si interviene, in particolare per quanto riguarda le attività già esistenti	Da 0 a 4 15%
1b	Inquadramento della situazione di partenza (indicazione quantitativa dei minori che attualmente praticano le attività sportive promosse dai membri del partenariato) e indicazione delle attività realizzate in passato connesse al progetto presentato, evidenziando i risultati ottenuti e/o le debolezze riscontrate	Da 0 a 4 20%
1c	Intervento realizzato su un territorio ben individuato su cui le organizzazioni coinvolte hanno già lavorato in passato (radicamento territoriale)	Da 0 a 4 5%
1d	Coerenza degli obiettivi rispetto al bando e chiara definizione degli stessi	Da 0 a 4 60%
CRITERIO 2: STRATEGIE		Peso attribuito: 35%
Sotto-criteri	Punteggio attribuibile	Peso attribuito
2a	Strategia efficace e convincente rispetto agli obiettivi auspicati, con particolare riguardo all'integrazione della funzione sportiva e di quella sociale	Da 0 a 4 35%
2b	Piano di intervento chiaramente descritto e coerente in termini di risorse, destinatari, ruoli dei soggetti, tempi e modalità e descrizione delle novità introdotte dal progetto rispetto alle attività svolte precedentemente	Da 0 a 4 20%
2c	Partenariato coerente con gli obiettivi del progetto, esplicitazione del valore aggiunto del partenariato con una chiara definizione dei ruoli e partecipazione equilibrata dei partner alle azioni previste	Da 0 a 4 15%
2d	Chiarezza nell'illustrare gli strumenti e le modalità con cui si favorisce l'aggancio e la partecipazione all'attività sportiva dei minori e dei giovani precedentemente non coinvolti	Da 0 a 4 15%
2e	Creazione, al di là del partenariato minimo, di reti più ampie che coinvolgano altri soggetti del territorio, costruendo sinergie tra le diverse associazioni sportive presenti	Da 0 a 4 10%
2f	Coinvolgimento delle famiglie nella condivisione dei valori e nell'impegno diretto all'interno delle attività previste nel progetto	Da 0 a 4 5%

CRITERIO 3: IMPATTO E PIANO DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		Peso attribuito: 15%
Sotto-criteri	Punteggio attribuibile	Peso attribuito
3a Chiara definizione dei risultati attesi in termini sia qualitativi che quantitativi e individuazione di modelli e buone prassi replicabili	Da 0 a 4	45%
3b Credibilità dei risultati attesi in riferimento sia alla situazione iniziale (analisi del contesto e numero di minori che praticano attività sportiva) sia allo schema progettuale predisposto	Da 0 a 4	45%
3c Metodologia di monitoraggio e valutazione dei risultati e dei relativi indicatori: modalità di coinvolgimento dei soggetti beneficiari; indicatori di risultato di tipo qualitativo e quantitativo	Da 0 a 4	10%
CRITERIO 4: SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA		Peso attribuito: 20%
Sotto-criteri	Punteggio attribuibile	Peso attribuito
4a Analisi piano economico: coerenza con il piano di progetto, adeguatezza e dettaglio delle voci di spesa, credibilità del co-finanziamento, sostenibilità	Da 0 a 4	55%
4b Chiara suddivisione delle spese e dei contributi in capo ai singoli partner, anche in riferimento alle fonti di cofinanziamento ed equilibrio nella suddivisione delle spese tra la dimensione sportiva e quella sociale	Da 0 a 4	20%
4c Coerenza tra l'impegno di spesa e la dimensione economica e gestionale degli enti	Da 0 a 4	15%
4d Diversificazione delle fonti di finanziamento: in particolare risorse derivanti dal coinvolgimento di altri soggetti finanziatori esterni al partenariato	Da 0 a 4	10%
		100%

* A ogni sotto-criterio verrà attribuito un valore compreso tra 0 e 4. Il punteggio attribuito verrà ponderato per il peso indicato in tabella. La somma dei punteggi ponderati fornirà il punteggio ottenuto sullo specifico criterio. Il punteggio ottenuto su ciascun criterio sarà ponderato per il peso indicato in tabella e fornirà il punteggio finale. Il punteggio finale, dato dalla somma dei punteggi ponderati per ciascun criterio, sarà espresso in centesimi.